

SPECIALE NEWSLETTER - LE REGOLE DEL GOLF - REGOLA 28 - 34

Allora ci piacerebbe sapere chi, dopo la pesantissima puntata della scorsa settimana, ha deciso di mollare: è assolutamente comprensibile, visti gli argomenti toccati, che ci "toccano" da vicino vicino. Magari qualcuno avrà rivissuto il ricordo di qualche episodio in qualche gara, in cui forse avrebbe potuto agire diversamente.....o qualcun altro si sarà complimentato con se stesso per aver applicato la procedura corretta.....chissà....forse non lo sapremo mai. Siamo sicuri che, almeno qualche puntata è stata letta e commentata in club house, e questo è già un grande risultato, che premia gli sforzi profusi in questa, chiamiamola, chiacchierata sulle regole del nostro sport prediletto. Ed allora, facciamolo diventare il nostro motto: **AVANTI TUTTA!!!!**...che stavolta forse arriviamo alla fine.

REGOLA N. 28 – PALLA INGIOCABILE

Che nessuno ci venga a dire che non è stato **MAI** costretto a dichiarare una palla ingiocabile nelle gare disputate sul nostro amatissimo percorso: impossibile. Che ne dite di questa?



Oppure questa??



..e questa?? vedete anche ai bravi succede (Ernie Els)

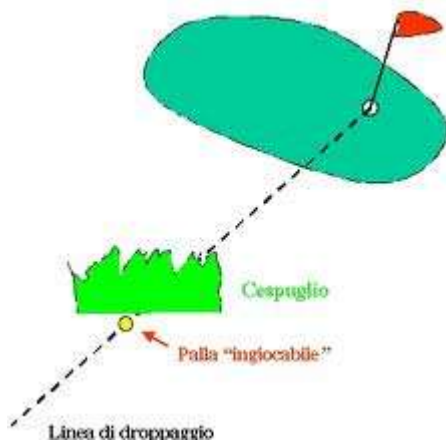


Solo e soltanto voi stessi potete decidere se la vostra palla è ingiocabile (...ed a questo proposito ricordiamo che, suggerire ad un compagno di gioco di dichiarare la palla ingiocabile, è **CONSIGLIO** e chi lo fa è passibile di **DUE COLPI di PENALITA'** – terza puntata regola 8!!!! attenzione quindi.....)

Poi, lo potete fare in qualsiasi punto del campo ad esclusione degli ostacoli d'acqua (...ma a noi ci importa poco, dicevamo..) e, se invece, lo fate in bunker...vediamo dopo a cosa andate incontro.

Intanto vediamo le possibilità che avete, quando pensate di dichiarare una palla ingiocabile. Sono **TRE** e vi consigliamo caldamente di considerarle bene tutte, prima di toccare la suddetta palla, in quanto vi costano sempre e comunque **UN COLPO DI PENALITA'**:

- per prima cosa potete tornare a tirare il colpo dal posto dove avevate tirato il colpo precedente (quindi concetto di "colpo e distanza" della regola 27). se questo posto non è segnato, tipo i battitori di partenza per intenderci, dovrete stimarlo, trovando un punto il più vicino possibile ad esso.....si diceva....**NO** ai furbetti che rubano metri.....
- la seconda scelta prevede un droppaggio che, volgarmente, si chiama "indietro quanto vuoi", ed in effetti vi consente di dropare la palla sull'estensione della linea che unisce la bandiera e la posizione della palla. Vedere figura



- ultima scelta, ma non sempre la peggiore, è il droppaggio entro la distanza di due bastoni dalla palla, lateralmente, determinando quindi un quarto di cerchio di zona "buona"; però la linea determinata dai due bastoni non deve avvicinarsi alla buca. Vedere figura ed immaginare due bastoni anziché uno...(scusate non abbiamo trovato foto adatta... però rende l'idea!?!?)



Dicevamo prima, se siete in bunker e volete applicare l'opzione seconda o terza, dovete dropare in bunker, non fuori!!! se invece applicate il concetto di perdere la "distanza" allora potete applicare la prima opzione.

situazione curiosa: guardate un po' 'sta foto: cosa si fa???



prima di tutto dovete essere in grado di identificare la palla, magari con un binocolo, e poi, potete dichiararla ingiocabile, scegliendo le suddette tre opzioni: attenzione però, che scegliendo la seconda o la terza, come riferimento vale il punto **SUL TERRENO** direttamente in verticale sotto la palla. (ovviamente come si diceva la volta scorsa, se l'albero è in t.r.....cosa fate??? vediamo se avete studiato...)

A questo proposito, vi facciamo notare una cosina, tanto per complicarvi la vita.....potete dichiarare ingiocabile solo una palla che è stata trovata ed identificata....altrimenti è palla persa e dovete procedere come da regola 27.

Altra curiosità: la vostra palla si trova in condizioni "pietose" come illustrato nelle prime foto, ma voi, impavidi e coraggiosi, pensare di rimetterla in fairway con una "randellata megagalattica" e.....fate air-shot..ahimè! a questo punto, la prima opzione non è conveniente in quanto non potete tornare indietro, perché il colpo a vuoto conta come 'colpo precedente', e quindi dovrete comunque giocarla dalle condizioni "pietose". Chiaro??

REGOLA N. 29 – THREESOME – FOOURSOME

Finite le regole più toste e più ricorrenti, velocemente andiamo a vedere le ultime 4 cosa ci dicono, che potremmo non sapere. Certo che, le volte che noi altri si gioca una gara foursome o threesome,

son più rare degli anni bisestili.....comunque sappiate o sapete già: si gioca in coppia e ci si alterna sia dalle aree di partenza che nei colpi durante la buca. Pertanto un partner giocherà sempre i tee shot delle buche dispari e l'altro delle pari.

I colpi di penalità non alterano il turno di gioco, per cui, se il primo partner gioca dall'area di partenza e si crede che la palla possa essere in fuori limite, sarà l'altro giocatore che giocherà la provvisoria. Se per caso questo giocatore secondo fosse una donna, dovrà giocare dai battitori gialli, in quanto conta in "posto" da dove è stata giocata la palla. Ovviamente vale anche il viceversa.

State molto attenti se state giocando una foursome in mach play, in quanto lo sbaglio nell'ordine di gioco vi fa perdere la buca; invece se è stableford o medal, allora potete rettificare l'errore rigiocando il colpo sbagliato ed aggiungendovi DUE COLPI DI PENALITA'.

REGOLA N. 30 –MATCH PLAY THREE BALL, BEST BALL E FOUR BALL

Ma siamo sicuri che interessa a qualcuno???? Noi diremmo che, siccome ci sono delle sostanziali differenze nell'applicazione delle regole in questa particolarissima formula di gioco, sarebbe meglio che ve la andate a leggere sul libretto prima della gara.....detto qui, ha più il sapore del "complicato è meglio" quindilasciamo perdere

REGOLA N. 31 –FOUR BALL STROKE PLAY

Beh, questa formula è già più comune e, di sicuro, ci sono in calendario almeno due gare di questo tipo, sempre in coppia ovviamente. Magari qui spendiamo due parole in più su quello che dovete sapere per comportarvi correttamente.

Prima cosa, pur essendo una gara a coppie non è richiesta la presenza di entrambi i partners a tutte le buche: se Carlo si scoccia, oppure deve fare una capatina in bagno, può lasciare l'amico Paolo, giocarsi da solo un paio di buche e poi tornare nel team, sempre all'inizio di una buca però, mai durante.

Altra cosa importante!! Le regole dicono esplicitamente che il marcatore deve segnare UN SOLO punteggio per buca, ovvero il punteggio lordo che la squadra ha scelto di contare, anche se lo score a fine gara può essere firmato da un solo giocatore e non da tutta la squadra.

I partners possono sempre scegliere tra di loro l'ordine di gioco, senza alcuna limitazione, e se per caso uno, dei due gioca una palla sbagliata, solo lui è soggetto alla penalità di due colpi, mentre il



partner non lo è.....questo è buono, almeno uno può portare a casa qualche punticino.....

Per quasi tutte le altre infrazioni viene squalificata tutta la squadra.....ma non vi stiamo a fare tutto il noiosissimo elenco. Il concetto di base è: colpi di penalità per vari accadimenti (tipo fuori limite,

palla mossa etc) vanno ad influire sul punteggio di chi ha commesso l'infrazione; per infrazioni a regole di base, comi bastoni od il caddie, i colpi vanno a tutta la squadra; per quanto riguarda il remoto caso di squalifica, salvo poche eccezioni tutta la squadra è squalificata.

Amen.

REGOLA N. 32 –GARE CONTRO BOGEY, CONTRO PAR E STABLEFORD.

Tutte queste formule fanno parte della grande famiglia delle gare "stroke play". Noi di sicuro conosciamo meglio la stableford, ma sappiate solo che, il conteggio nelle gare contro bogey o contro par, si tiene come nel match play: e qui ci fermiamo con le spiegazioni che potrebbero risultare inutili.

Invece, per quanto riguarda le nostre amate stableford, ricordate che il marcatore ha la responsabilità di segnare solo il numero **LORDO** di colpi ad ogni buca nella quale il concorrente guadagna punti, altrimenti può segnare x oppure anche nulla. (cosa che invece chi gioca medal non può fare...ovvio!!!!)

C'è una nota interessante che vi preghiamo voler leggere attentamente, la numero 3:

è demandata al Comitato di Gara decidere se stabilire i tempi di percorrenza buche, per prevenire il gioco lento, come abbiamo visto, di recente, apparire sui nostri scores gli ,entro i ,ci è concesso di finire ogni singola buca; quando le circostanze sono tali, queste sono le penalità che vengono applicate, togliendo punti dal totale finale:

prima infrazione - un colpo

seconda infrazione – due colpi



per infrazioni successive – squalifica.

Ora, se non vogliamo stare sei ore in campo e massacrarci per poi essere, magari, squalificati, la raccomandazione è quella fatta dappprincipio:

1. siate sempre pronti a giocare sulla vostra palla
2. con il guanto già indossato (se serve)
3. magari già con l'idea di quale bastone giocare
4. fate pure uno swing di prova o due, ma non quattro o cinque per poi accorgervi che volete cambiare bastone
5. non fate "training autogeno" una volta addressati sulla palla
6. ricordate che dall'arrivo sulla vostra palla a quando scoccate il tiro avete 40 secondi di tempo
7. non state a segnare i colpi sullo score quando siete ancora sul green appena giocato, ma

allontanatevi subito per lasciare il colpo libero al team successivo

8. posizionate le sacche verso l'uscita, in direzione della buca successiva, prima di prendere il putter per andare in green

9. non perdetevi mai contatto con il gruppo che vi precede

10. non state mai più di cinque minuti per cercare una palla

11. se, malauguratamente, per aver cercato più palline, avete una buca libera davanti, lasciate sempre passare il gruppo che segue

12. se siete su un par 3, è buona norma, quando siete tutti in green, marcare le palle e far tirare il gruppo successivo....poi riprendere il gioco e puttare tanto che gli altri camminano.

13. E se avete il dubbio che la vostra palla non sia reperibile o possa essere in fuori limite, giocate subito una provvisoria

se tutti fanno questo, credo che in 4 ore, 4 ore e mezza abbiamo finito 18 buche.....con la banda.....!!!!

REGOLA N. 33 – IL COMITATO

Il grosso lavoro del Comitato di Gara avviene prima della gara stessa, in quanto ha il compito di definire accuratamente (così sta proprio scritto nelle regole) il campo ed i fuori limite, i margini degli ostacoli d'acqua, i terreni in riparazione, le ostruzioni e le parti integranti del campo. Deve cambiare la posizione delle buche, seguendo le guidelines emesse dalla federazione, deve controllare che il campo sia in condizioni giocabili, deve stabilire gli orari di partenza e predisporre i gruppi, nonché, con l'aiuto della segreteria, preparare gli score cards.

Il Comitato non ha il potere di derogare su una Regola del Golf. Però, quando ci sono dubbi, ha la parola sulla decisione finale, sentite le parti in causa.

Pertanto rispettiamo il lavoro del Comitato di Gara, della Segreteria ed anche degli addetti alla manutenzione del campo, che indefessamente si prodigano per rendere il nostro gioco il più piacevole possibile....ci pare il minimo che possiamo fare, oltre a ringraziarli ed attenerci all'etichetta ed alle regole, onde non sobbarcarli di ulteriore lavoro!!!!

REGOLA N. 34 – CONTROVERSIE E DECISIONI

Su quest'ultimo argomento, diremo pochissime cose: non si accettano reclami dopo che la gara è chiusa, e la gara è chiusa quando sono ufficialmente pubblicati i risultati. Però un giocatore può essere squalificato anche dopo la chiusura in quattro casi emblematici, che sono:

1. si scopre che si è accordato per non applicare le regole

2. consegna uno score dove era segnato un handicap più alto di quello a cui aveva diritto

3. ha segnato, in una buca qualsiasi, un punteggio inferiore a quello effettivamente ottenuto, anche se si trattava di un colpo di penalità

4. sapeva di essere incorso in una infrazione da squalifica e non lo ha riportato prima della chiusura

Non c'è altro da dire, se non che il giudizio del Comitato di Gara è inappellabile.....

Finisce qui questa saga delle Regole del Golf. Otto puntate per raccontare un mondo. Non è stato sempre facile cercare di rendere gli astrusi concetti, scritti nel famigerato libriccino, più "terra terra" e più piacevoli nella lettura, se vogliamo. Forse abbiamo commesso qualche errore, forse non abbiamo preso in considerazione tutte le situazioni, i comma, i sottocomma e le note.....ma

abbiamo fatto del nostro meglio e, ripetiamo ancora una volta, l'ultima, che, se ci sono argomenti non chiari, domande, situazioni che si creano sul campo e che sono di difficile interpretazione, scriveteci a golfclubtrieste@gmail.com e vi risponderemo in privato, oppure, se l'argomento è interessante per tanti, faremo una newsletter a seguito, rendendo noto a tutti il problema e la soluzione.

Allora, sperando in questo vostro attivo feedback, un sincero augurio di buon gioco e soprattutto buon divertimento

